



San Cesario sul Panaro 25/01/2025

Alla c.a. del Sindaco di San Cesario sul Panaro Francesco Zuffi

INTERROGAZIONE URGENTE

OGGETTO: IL CENTRO "I SAGGI" DIVENTA UN VOLUME

Premesso che lo scorso 18 gennaio è stato presentato alla sala consiliare Villa Boschetti il libro: *"I Saggi: invecchiare bene nella comunità. Un centro ordinatore comunitario per l'invecchiamento attivo"*;

Considerato che la stampa locale ha dato ampio risalto all'evento cui hanno partecipato il Sindaco Zuffi e i dirigenti dell'Ausl, che come è noto è il proprietario dell'ex scuola materna che ospita il centro "I Saggi";

Considerati gli articoli comparsi e le informazioni in essi riportate apprendiamo che:

- I volontari che prestano servizio nel Centro sono una sessantina, hanno tra i 60 e 75 anni e sono divisi in gruppi che gestiscono le attività e i laboratori settimanali
- Tra le attività principali la **Palestra della memoria**, gestita con la collaborazione del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Ausl di Modena per contrastare il decadimento cognitivo e allenare la memoria
- Il progetto "anziani in movimento", un laboratorio in collaborazione con i fisioterapisti Ausl che hanno formato i volontari del Centro per le attività di ginnastica
- Non mancano le attività ludiche e culturali come la tombola, il burraco, la presentazione di libri, oltre a proposte di alfabetizzazione digitale dal fascicolo sanitario all'utilizzo dei principali dispositivi digitali
- Ai cittadini è richiesto un impegno per seguire comportamenti che gli daranno la possibilità di invecchiare meglio ed è in questo ruolo di generatore di buone pratiche che si colloca l'esperienza dei Saggi

Sono quindi a richiedere

- Nell'anno appena trascorso quanti sono stati i frequentatori del centro "I Saggi";
- I nomi degli encomiabili 60 volontari che prestano servizio nel centro e quali attività svolgono;
- Quante ore all'incirca svolge ciascun volontario all'interno del centro in una settimana;

- Nell'anno appena trascorso quanti soggetti hanno partecipato alla "palestra della memoria", con quali risultati riscontrati da personale sanitario, in quale modo hanno fatto pervenire il loro grado di soddisfazione;
- Quanti soggetti hanno partecipato al progetto "anziani in movimento", con quali risultati riscontrati da personale sanitario, in quale modo hanno fatto pervenire il loro grado di soddisfazione;
- Cosa si intende per "generatore di buone pratiche" e attraverso quali azioni il centro "I Saggi" lo diventa. Quali riscontri ha avuto il centro "I Saggi" nell'anno appena trascorso in merito alle buone pratiche adottate dai propri frequentatori;
- Cosa si intende per "centro ordinatore comunitario per l'invecchiamento attivo";

Si allega articolo di giornale

Mirco Zanoli

"Consigliere lista "Centrodestra per la Rinascita"

Firma



San Cesario Presentato ieri mattina il libro sull'attività che ospita anziani

Il centro I Saggi diventa un volume «Siete un'eccellenza del territorio»

San Cesario «Il centro I Saggi rappresenta un'eccellenza del nostro territorio».

Il sindaco Francesco Zuffi ha espresso ieri mattina l'orgoglio di ospitare a San Cesario il centro socio-aggregativo che ieri mattina s'è "trasformato" in un libro.

"I Saggi: invecchiare bene nella comunità. Un centro ordinatore comunitario per l'invecchiamento attivo" è il titolo del volume che è stato presentato nella sala consiliare di Villa Boschetti.

«L'analisi riguarda sia il valore del progetto Saggi - ha detto Zuffi - ma soprattutto il futuro del centro e il ruolo che potrà giocare come modello di rinnovamento per le politiche della terza età. Le nostre comunità stanno progressivamente invecchiando e già oggi dobbiamo ripensare le modalità di intervento sociale, anche aprendoci a esperienze innovative come quella dei Saggi».

Il centro è stato inaugurato nel 2013 con l'obiettivo di fornire un supporto dal punto di vista sia sociale sia sani-



Il gruppo
I partecipanti al convegno di ieri mattina a Villa Boschetti

tario a persone in difficoltà con uno sguardo particolare rivolto alle persone anziane.

Una sessantina di volontari prestano servizio nel centro. Hanno tra i sessanta e i

settantacinque anni e gestiscono attività e laboratori a cadenza settimanale.

Tra i fiori all'occhiello c'è la "palestra della memoria", gestita in collaborazione del

60

I volontari della struttura

centro disturbi cognitivi e demenza dell'Ausl di Modena.

Vi è il progetto "anziani in movimento" che include attività di ginnastica con personale formato da fisioterapi-

sti dell'Ausl. Non mancano attività ormai classiche come la tombola e il burraco, la presentazione di libri e l'alfabetizzazione digitale dal fascicolo sanitario all'utilizzo dei dispositivi digitali.

Alla presentazione di ieri mattina nel centro sono intervenute autorità in ambito politico e anche sanitario.

«Grazie a studi sull'invecchiamento, condotti su ampie popolazioni, si è compreso che lavorare precocemente su capacità motorie, stato nutrizionale, funzioni cognitive, stato psicologico, deficit uditivo e visivo è una possibile strada per raggiungere un invecchiamento in salute che potrebbe portare ampi

La direttrice Maccaferri
«Al cittadino è chiesto un impegno per seguire i comportamenti giusti per invecchiare meglio»

benefici sia a livello individuale che di salute pubblica - ha detto Cristina Maccaferri, direttrice del distretto sanitario di Castelfranco - In tutto questo un punto centrale è il coinvolgimento diretto del cittadino a cui è richiesto un impegno per seguire comportamenti che gli daranno la possibilità di invecchiare meglio ed è in questo ruolo di generatore di buone pratiche che si colloca l'esperienza dei Saggi».